



Delibera della Giunta Regionale n. 451 del 22/10/2013

A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica

Settore 1 Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione, Avanzamento Progetti

Oggetto dell'Atto:

ACCADEMIA DELLA MODA - ESTENSIONE PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE (PSA)
- DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a. che già la Legge n. 2 dicembre 1991, n. 390 ha dettato le norme per rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano l'uguaglianza dei cittadini nell'accesso all'istruzione superiore e che, in particolare, per consentire ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi ai sensi dell'art. 34 Cost., di raggiungere i gradi più alti degli studi, l'art. 3 comma 2 pone in capo alle Regioni gli interventi volti a rimuovere detti ostacoli per l'attuazione del diritto allo studio universitario;
- b. che la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 *"Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione"* ha reso l'ambito del diritto allo studio universitario una competenza regionale, assegnando allo Stato la competenza legislativa esclusiva della determinazione dei livelli minimi essenziali delle prestazioni;
- c. che la Legge n. 508 del 21 dicembre 1999, recante la riforma delle Istituzioni per l'Alta Formazione Artistica e Musicale, all'art. 6, dispone che si applichino le disposizioni di cui alla Legge n. 390 del 02/12/1991 in materia di Diritto allo Studio Universitario anche agli studenti delle predette Istituzioni iscritti ai corsi ai quali si accede con il possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado;
- d. che il DPCM. 9 aprile 2001, avente ad oggetto *"Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari"*, detta indirizzi e criteri:
 - d.1 per la determinazione delle condizioni di merito ed economiche degli universitari ai fini dell'accesso ai servizi e al godimento degli interventi non destinati alla generalità degli studenti;
 - d.2 sulle tipologie minime ed i relativi livelli degli interventi che le Regioni debbono attuare per rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale per la concreta realizzazione del diritto agli studi universitari;
 - d.3 per la graduale riqualificazione della spesa;
 - d.4 per il riparto del Fondo Statale Integrativo destinato alla concessione dei prestiti d'onore e delle borse di studio;
 - d.5 per l'inserimento degli iscritti alle Istituzioni per l'Alta Formazione Artistica e Musicale, di cui alla L. n. 508/1999, tra gli aventi titolo agli interventi e servizi riservati agli studenti universitari
- e. che la Regione Campania ha recepito la sua potestà in termini di competenza e di interventi in materia di diritto allo studio universitario con Legge regionale 3 settembre 2002 n. 21 *"Norme Sul Diritto Agli Studi Universitari - Adeguamento Alla Legge 2.12.1991, N°390"* e s.m.i.,
- f. che la Legge Regionale n. 21/2002 ha previsto, oltre a nuovi interventi e relative modalità di attuazione, l'istituzione di apposite Aziende regionali per il diritto allo studio universitario dotate di personalità giuridica, autonomia amministrativa e gestionale e di proprio personale denominate "Aziende pubbliche per il diritto allo studio universitario – A.Di.S.U." – in seguito anche ADISU;
- g. che con decreto Legislativo n. 68 del 29 marzo 2012, recante *"revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari, legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lett. A), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6"* è stata abrogata la citata l. n. 390/1991 (ad eccezione dell'art. 25), rivisitando l'intera disciplina materia di diritto allo studio universitario e rinviando, con l'art. 7, comma 7, ad un apposito ed emanando decreto ministeriale, volto a stabilire, tra l'altro, i nuovi requisiti di eleggibilità e merito;
- h. che l'art. 8, comma 5, del dlgs n. 68/2012 stabilisce che *"fino all'adozione del decreto di cui all'articolo 7, comma 7, restano in vigore le disposizioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante disposizioni per l'uniformità di trattamento sul diritto allo studio universitario in data 9 aprile 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 172 del 26 luglio 2001, relative ai requisiti di merito e di condizione economica"*.

CONSIDERATO

- a. che l'art. 2, comma 1, l.r. n. 21/2002 recita che *“sono destinatari della presente legge tutti gli studenti iscritti ai corsi di studio delle Istituzioni Universitarie che rilasciano titoli aventi valore legale e delle Istituzioni di Alta Cultura di cui alla l. n. 508/1999, che hanno sede in Regione Campania”*;
- b. che, l'art. 6 della l. n. 508/1999 ha previsto l'estensione agli studenti delle Istituzioni dell'alta formazione artistica e musicale le disposizioni sul diritto allo studio universitario;
- c. che agli studenti del comparto AFAM si applicano le disposizioni di cui alla legge n. 549/1995, articolo 3, commi dal 19 al 23, con le modifiche apportate dal comma 8, art. 18, dlgs n. 68/2012;
- d. che l'Istituto denominato Accademia della Moda, società a responsabilità limitata, iscritta alla CCIA di Napoli, con sede legale in Napoli, v. G. Pica, n. 62, con sito istituzionale www.accademiamoda.it, è stato autorizzato, ai sensi dell'art. 11 del DPR 8 luglio 2005 n. 212, dal MIUR con DM n. 578 del 1/7/2013 al rilascio di diplomi accademici di primo livello per il corso triennale di *Design nella Moda*;
- e. che il diploma di primo livello rilasciato dagli Istituti autorizzati è reso equipollente, ai sensi dell'art. 1, commi 102ss, legge di stabilità 24 dicembre 2012, n. 228, ai titoli di laurea rilasciati dalle Università appartenenti alla classe L-3 dei corsi di laurea nelle discipline di cui al DM 16 marzo 2007, s.n.;
- f. che l'Istituto suddetto ha richiesto che i propri studenti regolarmente iscritti possano usufruire dei benefici e servizi relativi al diritto allo studio universitario secondo i presupposti e le condizioni di legge, garantiti dall'Adisu L'Orientale, territorialmente competente all'erogazione degli stessi;
- g. Che l'Adisu L'Orientale, interpellata in merito, ha trasmesso le proprie osservazioni favorevoli con nota n. 941 del 22/7/2013, acquisita con fg. N. 0530887 in pari data;

CONSIDERATO ALTRESI'

- a. Che, per quanto espresso in premessa, l'Adisu L'Orientale può essere autorizzata ad estendere le Prestazioni Sociali Agevolate (PSA), di cui all'art.2 comma 1 del DPCM, ed i servizi del Diritto allo Studio Universitario (DSU), oltre che agli studenti dell'Orientale e delle Istituzioni aggregate (Accademia di belle Arti e Conservatorio di Musica San Pietro a Maiella) anche agli studenti iscritti all'Accademia della Moda in relazione ai corsi per cui è previsto il rilascio del diploma di primo livello di cui all'autorizzazione MIUR n. 578/2013 sopra indicata;
- b. Che l'Accademia della Moda è da considerarsi a tutti gli effetti quale Istituzione aggregata di cui alla delibera di Giunta n. 1075 del 5 giugno 2009;
- c. Che l'Adisu L'Orientale e l'Accademia della Moda, ai fini sopra indicati, sono tenute a stipulare un'apposita convenzione, a tempo determinato ed eventualmente rinnovabile, ai sensi dell'art. 11, l. 241/90 e s.m.i, con effetti a partire dall'Anno Accademico 2014/2015, previa verifica, da parte dell'Adisu, delle certificazioni antimafia e della documentazione di regolarità contabile in possesso dell'Accademia della Moda nonché previi tutti gli accertamenti idonei e del caso;
- d. Che la convenzione deve avere il seguente contenuto minimo ed inderogabile: 1. durata della convenzione in relazione alla durata della società (termine di inizio dell'efficacia e termine finale); 3. impegno dell'Accademia di richiedere ai propri iscritti il pagamento della tassa regionale per il DSU secondo la misura e le modalità disciplinate dall'ordinamento, se necessario modificando il proprio ordinamento interno; 3. Indicazione dell'anno o anni accademici di riferimento; 4. Obbligo di asservimento alla disciplina di legge, regolamenti, direttive e discipline nazionali e regionali in materia di DSU nonché ai necessari doveri di collaborazione con la Regione e con l'Adisu, in particolare fornendo dati ed informazioni necessarie od opportune; 5. Penalità in caso di inadempimento e assoggettamento alle sanzioni previste dall'ordinamento; 6. Assoggettamento agli obblighi di trasparenza e pubblicità previsti dalla legge statale o regionale, ove ne ricorrano le condizioni; 7. Potere di disdetta del contratto previa comunicazione tra le parti; 8. Il Foro competente in caso di controversie; 9. Obbligo di registrazione solo in caso d'uso ed esenzione dall'imposta di bollo; 10. Clausola di malleveria in caso di crisi economiche o finanziarie o fallimento della società;
- e. Che la suddetta convenzione deve essere trasmessa in copia, una volta debitamente e regolarmente sottoscritta dalle parti, all'Ufficio competente in materia di DSU della Regione Campania;
- f. Il mancato rispetto delle condizioni di legge o l'inadempimento grave della convenzione comporta, oltre i rimedi previsti dalla legge, la possibilità di ritiro in autotutela della presente delibera di autorizzazione;

- g. L'Adisu L'Orientale, deputata altresì al controllo, comunicherà agli Uffici della Giunta Regionale competenti per materia l'estensione definitiva delle prestazioni sociali agevolate agli iscritti dell'Accademia;
- h. che dal presente provvedimento non conseguono atti di spesa immediata per la Regione in relazione agli obblighi relativi al Patto di stabilità;
- i. che, comunque, qualsiasi eventuale atto consequenziale, comportante impegno o spesa, dovrà rispettare i limiti fissati per l'Area Ricerca scientifica a seguito di apposita ricognizione nonché i limiti generali relativi al Patto di Stabilità;
- j. che inoltre le eventuali attività conseguenti implicanti spesa saranno imputate ai corrispondenti capitoli di bilancio nei limiti delle disponibilità di questi in relazione al bilancio regionale vigente;

RITENUTO

- a. di poter attribuire in via transitoria la gestione e l'estensione delle PSA e dei servizi del DSU per gli studenti dell'Accademia della Moda all'Adisu L'Orientale, in quanto territorialmente competente;
- b. di stabilire che, in caso di mancata stipula della convenzione entro tre anni dalla pubblicazione sul BURC della presente delibera, questa perda efficacia;

VISTI

- la L.R. n. 21/02;
- il D.P.C.M. 9/04/2001, s.n.
- la L. n. 240 del 30/12/2010;
- il dlgs n. 68 del 29 marzo 2012;

PROPONE e la Giunta in conformità

A voti unanimi

DELIBERA

per le considerazioni in premessa che si intendono integralmente riportate

- 1. di autorizzare**, l'Adisu L'Orientale alla gestione e all'estensione delle PSA, di cui all'art.2 comma 1 del DPCM, ed i servizi del DSU per gli studenti regolarmente immatricolati e/o iscritti dell'Accademia della Moda, con sede legale in via G. Pica, 62, 83100, Napoli, all'Adisu L'Orientale, in quanto territorialmente competente;
- 2. di riconoscere** l'Accademia della Moda quale Istituzione aggregata di cui alla delibera di Giunta n. 1075 del 5 giugno 2009;
- 3. di demandare** all'Adisu L'Orientale la stipula di apposita convenzione con l'Accademia della Moda secondo le modalità sopra stabilite nonché l'adozione di tutti gli atti consequenziali all'attuazione della presente delibera;
- 4. di stabilire** che, in caso di mancata stipula della convenzione entro tre anni dalla pubblicazione sul BURC della presente delibera, questa perda efficacia;
- 5. di inviare** al Dipartimento 04, all'AGC 06 Ricerca Scientifica nonché ai Settori "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio", "Finanze e Tributi", e "Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale", per quanto di rispettiva competenza e, per conoscenza, all'Assessore all'Istruzione.